

Mentre continua l'incetta degli spaghetti e l'illecita vendita del prodotto a prezzi maggiorati

Gli industriali della pasta vogliono imporre un aumento di 100 lire al kg.

Oggi il comitato provinciale prezzi esaminerà le ingiustificate pretese avanzate da « Pantanella », « Sama » e « Santangelo » - Evasivo il prefetto di fronte alle richieste dei sindacati per un controllo sulle manovre dei grossisti - La Federesercenti denuncia il ricatto dei produttori

La « guerra » degli spaghetti scoppiata mercoledì scorso dopo i minacciali aumenti della pasta è in pieno svolgimento e non accenna a diminuire; anche ieri c'è stata l'incetta nei negozi, e in più occasioni si sono verificati tentativi di illecita vendita del prodotto a prezzo maggiorato. Nel pomeriggio si è svolto un incontro tra il prefetto e i sindacati, che hanno ribadito la loro ferma condanna contro gli indiscriminati e arbitrari aumenti. Dal canto suo il rappresentante del governo ha reso noto che questa mattina il comitato provinciale prezzi esaminerà le richieste delle società produttrici di pasta « Pantanella », « Sama », « Sant'Angelo » e « Bettini », che vogliono aumentare il prezzo del prodotto di cento lire il chilo.

La preseta dei pastai romani, che coprono il 18 per cento del consumo totale di pasta della città era stata avanzata qualche settimana fa, e la Camera del lavoro aveva dimostrato in quella occasione che si trattava di una richiesta illegittima, per la avvenuta diminuzione del prezzo della materia prima, il grano.

Ieri il prefetto ha assicu-

ratato che non riterrà accettabili proposte di aumento di prezzo che non siano giustificate da una crescita del costo della materia prima, e in ogni caso ha assicurato che dopo la riunione del CIP non sarà emessa nessuna ordinanza; il comitato si limiterà ad esprimere un parere presso le autorità ministeriali, in attesa delle decisioni governative sull'intera questione.

Evasiva e generica è stata invece la risposta del prefetto alle precise richieste sindacali per un controllo diretto sui grossisti e produttori, onde evitare possibili imboscate.

Così gli aumenti

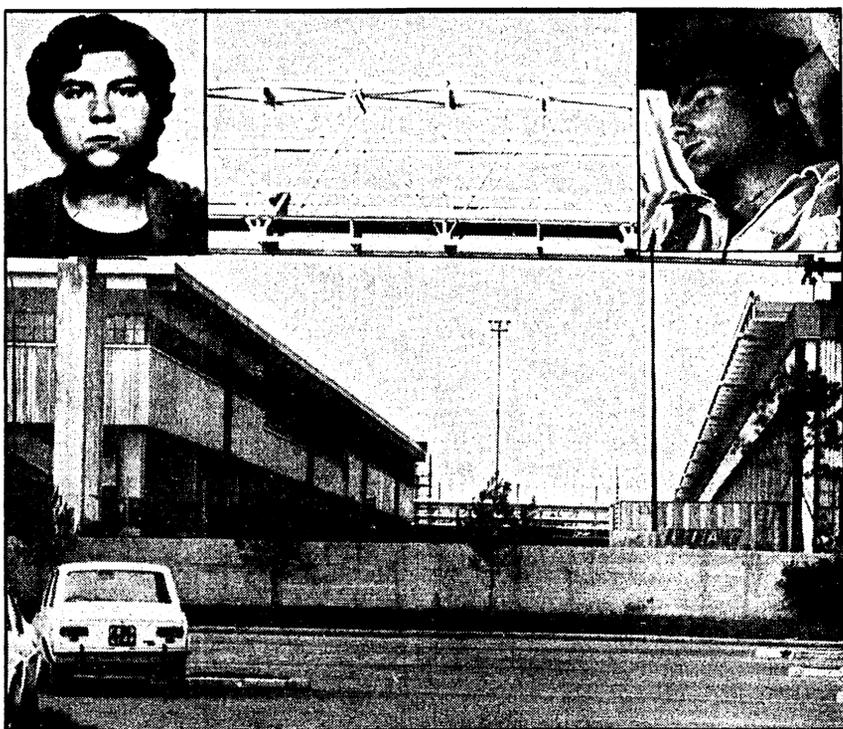
PRODOTTI	Marzo '74	Agosto '74	
Olio di semi	lt. 690	1.000	+ 310
Olio d'oliva	» 1.600	2.200	+ 600
Carne (bistecca)	kg. —	4.000	
Prosciutto crudo	» 4.760	7.000	+2.240
Salame	» 2.615	4.300	+1.685
Mortadella	» 1.910	4.300	+2.390
Burro	» —	2.200	
Parmigiano	» 3.090	3.600	+ 510
Provolone dolce	» 1.920	3.000	+1.080
Pecorino	» 2.500	3.000	+ 500

N.B. - I dati riportati nella tabella riguardano l'aumento dei prezzi in lire verificatosi dal mese di marzo al 27 agosto di quest'anno. A fianco sono indicate le differenze del prezzo tra marzo e agosto.

Si era fatto assumere da una ditta appaltatrice

Studente-lavoratore muore in un cantiere alla Fiat di Cassino

Voleva aiutare i genitori a pagare le tasse di iscrizione all'Università - Ha trascinato nella caduta un giovane collega che ha riportato solo lievi ferite



Voleva aiutare i genitori a pagare le spese della sua iscrizione all'università e per questo si era fatto assumere come edile in una ditta appaltatrice della FIAT di Cassino. L'altro giorno ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'impalcatura, trascinandolo nella caduta un giovane collega. La veloce corsa all'ospedale è stata inutile. Era morto sul colpo. Franco Del Luca era nato 18 anni fa ad Aquino, primo di quattro figli. Suo padre, Olimpio, ex contadino, lavora da diversi anni al saponificio « Annunziata » di Ceccano, attualmente chiuso in seguito ad una vertenza sindacale che si trascina da mesi per l'intransigenza della direzione. La madre, Agnese Ognati, fa la casalinga e continua a lavorare il campo vicino a casa. Franco si era diplomato a luglio al liceo scientifico ed aveva deciso di iscriversi alla facoltà di farmacia. Sua sorella Antonietta, di 17 anni, è alle superiori e Rita, di 8, frequenta le elementari.

Scarseggiano MS, Diana e Super

Mancano le sigarette: «colpa del Monopolio»

La miopia politica dell'azienda di Stato lascia sguarnite le tabaccherie

Cominciano a scarseggiare le sigarette. Dal tabacco le marche MS, Diana, Super e Colombo sono quasi introvabili. Si è arrivati all'incetta e all'imboscamento anche per questi prodotti del monopolio dello Stato? Niente di tutto ciò.

La mancanza di alcuni tra i più richiesti tipi di sigarette nazionali dipende esclusivamente da alcune disfunzioni ormai croniche della azienda statale e che si possono riassumere in due aspetti fondamentali: la scarsità di personale e la non competitività dei prezzi pagati dal monopolio per il tabacco, sia grezzo che lavorato, prodotto in Italia.

Diverse fabbriche del gruppo lavorano ormai da anni al di sotto della possibilità, come quelle di Trieste e di Lecce, ed in altre, come a Milano e Torino, ci sono reparti chiusi e macchinari fermi. La politica aziendale del monopolio, contro cui si sono battuti e si battono i sindacati, è basata soprattutto sugli straordinari e sul lavoro dattato in appalto oltre a ciò la direzione è rimasta vacante per oltre sei mesi, non essendo stato rinnovato che al primo di luglio il consiglio di amministrazione scaduto all'inizio dell'anno.

A questa gestione precaria va aggiunta la situazione del mercato nazionale del tabacco. Essendo stato abolito il monopolio della coltivazione, c'è oggi la concorrenza delle società straniere che, più veloci e più « generose », riescono ad acquistare quasi l'85 per cento della produzione, che finisce principalmente nei depositi americani della « Philip Morris ». Tra i vari tipi di tabacco, il primo a sparire è quello di tipo « bright », usato per fabbricare le MS (ma anche le Marlboro e le Camel).

Un altro nemico del monopolio è costituito da quegli speculatori privati che acquistano grosse partite di tabacco grezzo per rivenderlo poi lavorato, approfittando della legislazione del MEC che concede un premio di 60 mila lire al quintale a chi procede alla conciaitura prima di un certo periodo di tempo.

L'ultimo colpo alla avventurosa produzione dell'azienda di Stato è venuto infine dalla crisi della carta, che ha fatto ridurre sensibilmente la produzione di cartine e filtri, senza i quali, anche avendo il tabacco, non è possibile fabbricare sigarette.

La cerimonia avverrà nel Comune di Segni

Mercoledì sarà insediata la XIII comunità montana

Comprende paesi delle province di Roma, Latina e Frosinone a ridosso dei Monti Lepini - E' una delle ultime ad essere istituita

Finalmente, dopo mesi e mesi di ritardo, anche la tredicesima comunità montana della regione verrà istituita; la cerimonia dell'insediamento avverrà il giorno 4 settembre alle ore 18 nell'aula del consiglio comunale di Segni. Per l'occasione, sarà presente anche il presidente della giunta regionale Santini.

La 13a comunità montana raccoglie i paesi delle tre provincie di Roma, Latina e Frosinone, che formano parte della zona a ridosso dei Monti Lepini, come Sezze, Carpignano, Cori, Sgurgola, Carpineto, Segni, Gorga, Montelanico, e numerosi altri.

La comunità è una delle ultime ad essere insediata nel Lazio, e la sua entrata in funzione dovrà essere decisa da una conferenza di collaudo tra le varie correnti dc per assicurarsi la presenza del consiglio della comunità; una emissiva prova di collaudo scadrà il mese di settembre e mortifica gli istituti della democrazia.

Ieri al centro estivo della Balduina

Quattro insegnanti del «Leopardi» si dimettono

La decisione è stata presa in seguito al comportamento autoritario e provocatorio del direttore

Quattro insegnanti del centro estivo Giacomo Leopardi, alla Balduina, hanno deciso di abbandonare l'incarico in seguito ai gravi episodi avvenuti nei giorni scorsi e a causa del continuo stato di tensione a cui venivano sottoposti gli insegnanti stessi, additati dal direttore come responsabili del mancato funzionamento del centro estivo.

A questo stato di cose si è arrivati dopo che il direttore del centro, Sandro Bucchi, di 27 anni, uno dei fascisti arrestati per i fatti della Balduina, ha cominciato a separare nettamente i bambini normali da quelli handicappati, impedendo a questi ultimi di partecipare ai giochi che ogni giorno venivano organizzati all'interno del centro estivo. Il direttore, inoltre, si è discostato da collaboratori, assunti attraverso canali clientelari; ha ommesso di denunciare alcuni incidenti accaduti durante le ore di gioco e infine non ha mai sollecitato l'invio di un medico scolastico.

Lo stesso Sandro Bucchi ha dimostrato di non accettare nessuna critica; quando le quattro insegnanti hanno denunciato questo stato di cose, ha fatto dire alle madri dei bambini che la colpa era tutta e soltanto delle insegnanti, che era in corso un'operazione per far chiudere il centro estivo.

Nella città e nella provincia se ne svolgeranno dieci in questa settimana

DA OGGI ALLA FINE DI SETTEMBRE ALTRI 100 FESTIVAL DELL'«UNITÀ»

Domenica il compagno Petroselli concluderà la festa di Civitavecchia - Oggi avrà inizio quella di Nuova Ostia - Dibattito con Prasca e Colasanti - Altre 2 sezioni al 100% nella campagna di sottoscrizione - Il 1° settembre la nuova tappa fissata dalla Federazione

I festival dell'«Unità» che si svolgono in questi giorni stanno riscuotendo un forte successo. Non a caso quasi ovunque la durata delle feste popolari è stata prolungata rispetto agli anni precedenti. In tutti i centri cittadini, giovani, intere famiglie affollano le « cittadelle » allestite dai compagni partecipi ai dibattiti e alle assemblee che si svolgono sui temi più importanti della vita del Paese.

I gravi aumenti dei prezzi dei generi alimentari; l'urgenza di una ferma politica antifascista; la pesante situazione politica e le proposte indicate dal PCI per uscire dalla crisi economica, politica e sociale in cui versa il Paese, sono al centro di numerosi dibattiti e assemblee. Da oggi a domenica saranno 10 le feste cui daranno vita i comunisti nella provincia di Roma.

Il festival di CIVITAVECCHIA, già iniziato ieri, proseguirà oggi e domani con due spettacoli di canzoni popolari e di lotta, ai quali parteciperanno Ernesto Bassignano e la compagnia del Canzoniere Internazionale. Domenica, inoltre, si svolgerà un confronto con il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione comunista romana. In serata è in programma un concerto del cantante Antonello Venditti.

Si aprirà invece oggi il festival di NUOVA OSTIA. Alle 19 è organizzato un dibattito con i compagni Colasanti e Prasca. «Occupazione, '167' e servizi sociali». Nella giornata di domani si svolgerà un'assemblea con il compagno Cesare Freduzzi e Mario Mammucari. Due giorni durerà anche la festa di COLLE FIORITO, dove domani è in programma un dibattito sull'antifascismo e domenica un comizio con il compagno Micucci.

Inchiesta a CAPENA la festa avrà inizio sabato, con la proiezione del film «Il sasso in bocca». Domenica si svolgerà la manifestazione conclusiva nel corso della quale prenderà la parola il compagno Agostino Bagnato.

I comitati di MONTEFLAVIO hanno organizzato l'apertura della festa per oggi, con un dibattito sui trasporti cui parteciperà il compagno Cesare Freduzzi.

I comitati di MONTEFLAVIO hanno organizzato l'apertura della festa per oggi, con un dibattito sui trasporti cui parteciperà il compagno Cesare Freduzzi.

Domenica, invece, si aprirà il festival dell'«Unità» a LICENZA che si concluderà domenica con un comizio del compagno Mario Mammucari. Due giorni durerà anche la festa di COLLE FIORITO, dove domani è in programma un dibattito sull'antifascismo e domenica un comizio con il compagno Micucci.

Inchiesta a CAPENA la festa avrà inizio sabato, con la proiezione del film «Il sasso in bocca». Domenica si svolgerà la manifestazione conclusiva nel corso della quale prenderà la parola il compagno Agostino Bagnato.

Stessa durata avrà la festa di LARIANO. Domenica il compagno Parola concluderà con un comizio la festa di NEMI. Mentre il compagno Quattrucci prenderà la parola a quella di ROCCA DI PAPA. La festa di ARTENA, sarà conclusa sempre nella giornata di domenica, con un comizio del compagno Franco Raparelli.

A CANINO, in provincia di Viterbo, la festa si terrà da oggi a lunedì prossimo. Domenica (alle 17.30) parlerà il compagno Bruno Bertini.

Assieme ai successi dei festival della stampa comunista, nuovi traguardi vengono raggiunti nella campagna di sottoscrizione per l'«Unità». Numerose sezioni hanno raggiunto l'obiettivo del 100%, in vista della nuova tappa fissata dalla Federazione romana per il 1° settembre, giorno d'apertura del festival nazionale di Bologna.

Il 100% è stato toccato ieri anche dalle sezioni di Nettuno (con 400.000 lire) e di Cretaraso (con 200.000 lire) che hanno raggiunto l'obiettivo sulla scia del successo del grande festival dell'«Unità» nel mese di settembre nella settimana di ferragosto nel Bosco del Fogliano, e alla quale hanno partecipato circa 20.000 persone.

Un versamento di 150.000 lire è stato effettuato ieri anche dai compagni di Castelverde, che si trovano così al 75% dell'obiettivo.

Nuovi successi sono previsti per le prossime settimane in collegamento alla crescente mobilitazione di tutto il partito per organizzare nuovi festival dell'«Unità» nel mese di settembre saranno cento le feste che si svolgeranno nella città e nei centri della provincia.

Quello che ho visto - conclude il compagno - mi ha scosso profondamente. Non si tratta di paura, ma non me la sono sentita di continuare a stare lì dentro e mi sono licenziato. Preferisco che non si faccia il suo nome. Certi tipi di « pubblicità » non sono graditi in molti luoghi di lavoro, specie se si tratta di ditte appaltatrici.

L'altro giovane ferito, Giovanni Marsella, di 23 anni, si trova ora all'ospedale di Cassino. Nonostante sia ancora sotto choc riesce a ricostruire l'incidente: « Franco stava lavorando su una scala, vicino a me, quando è caduto. Ha perso l'equilibrio e mi sono aggrappato alla ringhiera di un sostegno, ma siamo piombati giù tutti e due. Ha battuto la testa e ho visto che perdeva molto sangue ».

Nei cantieri - aggiunge Marsella - la maggior parte degli edili sono disoccupati licenziati da altre aziende di costruzioni o da fabbriche della zona in difficoltà. Poi ci sono gli studenti, come Franco e io, che si danno da fare durante i mesi estivi (quando non bisogna andare a scuola) per aiutare la famiglia e avere qualche lira in tasca. Io me la sono cavata con poco, tra due, sotto choc riesco a ricostruire in piedi. Il povero Franco, rompe. Il giovane è sopraffatto. Il racconto si interrotto dalle lacrime.

La casa di Franco Del Luca è ora piena di parenti e amici che vogliono essere vicini ai genitori in un momento così doloroso. Franco era conosciuto nella zona come un bravo ragazzo ed era ben voluto da tutti. A ottobre sarebbe venuto a Roma per « prendersi la laurea » e ad Aquino c'era già chi, incontrandolo per strada, lo chiamava scherzosamente « signor dottore ».

NELLA FOTO: lo stabilimento di Cassino dove è avvenuta la disgrazia. Ne riquadro a sinistra Franco Del Luca, la vittima. A destra l'operai-studente ferito, Giovanni Marsella.



COMITATI DI ZONA - Zona Colferriere Palestrina: ore 19 a Palestrina (Quattrucci). ZONA NORD - Alle 19 alla sezione Trionfale commissione borgata preparazione festa dell'«Unità» (Dainotto). ASSEMBLEE - Capannelle ore 20 (Galvano). DIRETTIVI - Filicciaro ore 20 (FERRILLI); Licenza ore 20 (MICUCCI). PROPAGANDA - Le sezioni di Roma e della provincia sono pregate di ritirare presso i rispettivi centri di distribuzione urgente materiale di propaganda.

In decine di sezioni della città e della provincia è in pieno svolgimento il lavoro per organizzare i festival dell'«Unità». Tra la fine di questa settimana e il mese di settembre sono cento le feste in programma. Ovunque, compagni anziani, giovani della FGLI, simpatizzanti - spesso rinunciando a ore di riposo e periodi di vacanza - contribuiscono all'allestimento delle cittadelle dove si svolgono le giornate della stampa comunista. I pannelli delle mostre che illustrano la politica del PCI; le iniziative politiche; gli striscioni; gli « stands »; gli spettacoli vengono ogni arricchiti di nuovi elementi. E' grazie al lavoro e al contributo di tanti compagni e simpatizzanti che i festival dell'«Unità» sono diventati - secondo la definizione di un non comunista - il « più grande spettacolo di massa dell'anno ». NELLA FOTO: un gruppo di compagni al lavoro nella sezione di Artena, dove la festa prende il via oggi.